

STAY HUNGRY!

✱ CAMPIONATO SERIE A : MACERATA VS UNIPOL FORTITUDO ✱



VS



CLASSIFICHE

Girone A - NAZIONALE

#	Squadra	W	L	T	PCT	GB
1	 PAR 1949 PARMA BASEBALL CLUB	11	3	0	.786	0
2	 BOL UNIPOL FORTITUDO BOLOGNA	10	4	0	.714	1
3	 NET NETTUNO 1945	9	5	0	.643	2
4	 CRO FARMA CROCETTA	5	11	0	.313	7
5	 BBC BBC GROSSETO	3	13	0	.188	9

Girone B - NAZIONALE

#	Squadra	W	L	T	PCT	GB
1	 RSM SAN MARINO BASEBALL	11	3	0	.786	0
2	 MAC HOTSAND MACERATA	9	7	0	.563	3
3	 GRO BIG MAT BSCGROSSETO	6	6	0	.500	4
4	 COL CAMEC COLLECCHIO	4	10	0	.286	7
4	 REG PALFINGER REGGIO EMILIA	4	10	0	.286	7

FORTITUDO VS MACERATA, UNA STORIA ANCORA DA SCRIVERE

Superata la boa di metà regular season, questo interessante turno della fase intergirone ci propone, curiosamente, le più interessanti sfide incrociate fra girone A e girone B della serie A gold di baseball 2026. Venerdì a Macerata e sabato a Bologna va in onda una sfida del baseball italiano non più inedita, ma comunque ancora “giovane”, non essendoci ancora stati scontri diretti nei playoff, fra la Unipol Fortitudo Baseball (10 vittorie e 4 sconfitte) e la Hotsand Macerata (9-7), che occupano il secondo posto dei rispettivi gironi, ma in altri stadi abbiamo serviti altresì i duelli fra le due capolista (Parma e San Marino, entrambe col bilancio di 11-3) e fra le due terze, Nettuno e Bigmat Grosseto e naturalmente seguono i confronti incrociati anche fra le più “attardate” quarte e quinte. Inutile dire che questo potrebbe essere un weekend fondamentale per definire gli equilibri al vertice, in particolare nel girone A, dove le prime tre squadre, Parma, Bologna e Nettuno, viaggiano divise da sole due lunghezze, con identico numero di gare disputate e nei fatti irraggiungibili sia da Crocetta (5-11) che dal BBC Grosseto (3-13).

Fra Bologna e Macerata si gioca un duello fra il miglior monte di lancio e il miglior attacco della serie A gold. Il lineup è infatti il vero punto di forza della squadra marchigiana: continuo (unica squadra di serie A a battere sopra .300, prima anche come media “slugging” e “on base”), duttile e profondo, potente (prima per doppi e RBI e punti segnati, terza per tripli e fuoricampo). Dall'altra parte, i biancoblu vantano il miglior monte di lancio del torneo, per “ERA” (2.12), per media battuta concessa (.197) e per strikeouts (159), secondo come minori basi ball concesse (43).

La Hotsand Macerata, diretta da Pier Paolo Illuminati, oramai si è insediata in pianta stabile fra i “top club” del baseball italiano, mettendo in opera una crescita continua che ha visto la squadra marchigiana approdare alle semifinali nelle stagioni 2024 e 2025, senza mai riuscire a raggiungere le Italian Baseball Series, obiettivo dichiarato per la stagione 2026, che Macerata conta di conquistare dopo essersi ulteriormente rafforzata durante il “mercato” invernale. In particolare con l'arrivo, da Parma, del terza base Anthony Conception (media .254 con 3 doppi e 3 tripli), del catcher/utility ex Bigmat Grosseto Miguel Lopez (.233, con 4 doppi, un fuoricampo e 16 RBI), dell'utility Santiago Carbonara (.250, con 3 doppi e un fuoricampo), dell'utility Ernesto Garavito, utilizzato soprattutto sul monte di lancio (1W-0L, una salvezza, ERA 1.86 in 19.1 IP), del partente cubano ex Palfinger Frank Madan (3-1, 2.81), che ha il compito di non far rimpiangere Moreno, supportato dall'esperto dominicano Sosa. Per quanto riguarda il monte di lancio italiano pesa l'assenza da un mese e mezzo di Gabriele Quattrini (solo 2 gare all'attivo), rimpiazzato dal mancino classe 91 ex Padova Javier Fandino (5-2), 3.86, supportato da Garavito e Peluso (2 salvezze). Con il bastone si distinguono l'interbase Lorenzo Morresi, al quarto anno con Macerata (.373, 4 doppi, 4 fuoricampo e ben 21 RBI), il seconda base ex biancoblu Ricardo Paolini (.403 con 5 doppi, un fuoricampo e 16 RBI), il catcher/DH Miguel Fabrizio, al terzo anno nelle Marche (.377 con 3 doppi e un fuoricampo), l'esterno Matteo Oldano (.356 con 3 doppi e un triplo), il prima base Jesus Carrera (.339 con 2 doppi) e l'esterno Eduardo Guzman (.291 con 4 doppi e un fuoricampo).

Nessun dubbio, solo certezze, caro Fabione!

Avanti squadra, forza Fortitudo baseball!

Claudio Adelmi

CALENDARIO 2026

	Stadio G. Falchi ✦ 10 Aprile - ore 20:00 Campo Stuard ✦ 11 Aprile - ore 20:00	
	Stadio Jannella ✦ 25 Aprile Gara 1 ore 15:00 - Gara 2 ore 20:00	
	Stadio Cavalli ✦ 1 Maggio - ore 20:00 Stadio G. Falchi ✦ 2 Maggio - ore 20:00	
	Stadio G. Falchi ✦ 8 Maggio - ore 20:00 Stadio G. Falchi ✦ 9 Maggio - ore 20:00	
	Stadio G. Falchi ✦ 15 Maggio - ore 20:00 Stadio Serravalle ✦ 16 Maggio - ore 20:00	
	Stadio G. Falchi ✦ 22 Maggio - ore 20:00 Stadio Collecchio ✦ 23 Maggio - ore 20:00	
	Stadio Caselli ✦ 29 Maggio - ore 20:00 Stadio G. Falchi ✦ 30 Maggio - ore 20:00	
	Stadio Caselli ✦ 5 Giugno - ore 20:00 Stadio G. Falchi ✦ 6 Giugno - ore 20:00	
	Stadio Scarpelli ✦ 20 Giugno Gara 1 ore 15:00 - Gara 2 ore 20:00	
	Campo Stuard ✦ 12 Giugno - ore 20:00 Stadio G. Falchi ✦ 13 Giugno - ore 20:00	
	Stadio G. Falchi ✦ 11 Luglio Gara 1 ore 15:00 - Gara 2 ore 20:00	
	Stadio G. Falchi ✦ 17 Luglio - ore 20:00 Stadio Cavalli ✦ 18 Luglio - ore 20:00	
	Stadio S. Borghese ✦ 24 Luglio - ore 20:00 Stadio S. Borghese ✦ 25 Luglio - ore 20:00	

3-0 W
8-1 W

0-11 W
1-3 W

6-5 L
4-2 L

2-1 W
9-4 W

7-2 W
4-8 L

5-2 W
3-5 L

1-9 W
7-5 W

ANDATA

INTERGIRONE

RITORNO

AMARCORD!

In questo ultimo scampolo di primavera con il profumo evocativo dei tigli che si mescola a quello dei gelsomini, la testa va al passato.

Quando infatti viene dato e letto il roster dei tecnici e dei giocatori di ogni partita, da qualche tempo ci sono alcuni nomi di giocatori che rievocano tante partite del recente passato e che dal campo sono andati poi ad allenare.

Il primo è Fabio Betto.

Il nostro Manager, alla seconda stagione alla guida della Fortitudo Baseball, dopo aver raccolto l'eredità di Lele Frignani, attuale DS, di cui è stato pitching coach, nasce come abilissimo lanciatore e quando saliva sul monte lui, la partita era in "cassaforte"; Betto è un uomo di baseball che sa come parlare ai giocatori e sa come rivolgersi loro per spronarli durante la partita.

E insieme a Betto ed anch'egli già alla seconda stagione, è entrato a far parte dello staff tecnico un altro nome importante della nostra squadra, ossia l'Interno Francesco "Cischi" Fuzzi.

Fuzzi, come Betto ha vinto tanto con la Effe e anche lui ha deciso di mettere a disposizione la sua ventennale esperienza per prendersi altre soddisfazioni sportive, oltre che professionali; non so se ricordo bene, infatti, ma credo che professionalmente Fuzzi sia un giardiniere/vivaista e un po' come Stefano "Bidi" Landuzzi che si occupa di caldaie, ve lo immaginate commissionargli un lavoro e trovarsi in casa simili leggende del nostro amato baseball cittadino?

Personalmente, insieme al mio Amato Bene non faremmo che fargli domande su domande, quindi meglio di no ... anche perché oltre a loro vi sono altri giocatori che smessa la casacca, sono diventati signori tecnici nel nostro staff.

Tra questi vi è pure Juan Carlos Infante.

Venezuelano, naturalizzato italiano è stato Interbase ed ha vinto tantissimo con la Effe e adesso non solo fa parte del nostro staff, ma è anche orgoglioso papà di Juan Carlos Infante Carreno Junior, lanciatore della nazionale italiana che, classe 2002, lancia destro ed attualmente gioca come atleta italiano di scuola italiana col Parma, dove per dir così si sta facendo le ossa, un po' come proprio fece il nostro Manager Fabio Betto con cui voglio concludere questa carrellata, così come l'ho iniziata.

Betto, infatti, dopo aver cominciato a giocare a baseball a Castelfranco Veneto, si trasferì a soli 17 anni in quel di Reggio Emilia, per approdare poi, proprio con il Parma, nella massima serie dove rimase per cinque stagioni ricche di soddisfazioni.

Nel 1999 si trasferì a Bologna, e nelle 14 stagioni nelle quali ha vestito la casacca biancoblu, ha collezionato 89 vittorie, a fronte di 41 sconfitte.

Betto, come credo scrisse l'ottimo Adelmi o chi per lui, che spero non me ne vorrà, ha saputo invertire: "le leggi della fisica e del tempo, migliorando stagione dopo stagione, quasi come se gli anni passassero al contrario, andando indietro nel tempo. Con un nuovo modo di lanciare, rinunciando alla velocità, ma aumentando gli effetti e (migliorando) le location, Fabio, assoluto padrone del mound come pochi lanciatori hanno dimostrato, ha mandato fuori tempo decine e decine di battitori, risultando a fine stagione sempre fra i migliori lanciatori di scuola italiana." E allora Go Fortitudo!

Allegra Giuffredi

ROSTER MACERATA

32	Calcagni Mattia	P	R/R	2006
31	Calcagni Elia	P	R/R	2006
24	CARBONARA SANTIAGO	1B/RF	R/R	2002
25	CARLOMÈ Federico	P	R/R	2009
12	CARRERA JESUS	1B/RF	R/R	1993
1	CONCEPCION ANTHONY	3B/LF	R/R	1995
39	DI BATTISTA GIANMARCO	UTL	R/R	1993
5	FABRIZIO MIGUEL	C/1B	L/R	2000
38	FANDINO JAVIER	P	L/L	1991
97	GARAVITO ERNESTO	P/DH	R/R	2002
83	GUERRA MARCO	C/UTL	R/R	2009
54	GUZMAN EDUARDO	3B/LF	R/R	1994
37	LOPEZ MIGUEL	C/UTL	R/R	2003
29	MADAN FRANK	P	R/R	1991
72	Meschini Tommaso	P/UTL	R/R	2011
10	Morresi Lorenzo	C/SS	S/R	2001
73	Oldano Matteo	LF/CF	R/R	2000
21	PAOLINI RICARDO	2B	R/R	1999
13	Peluso Rodriguez Eduardo Andres	P	L/L	1998
43	Pioli Leonardo	P/UTL	R/R	2007
80	Quattrini Gabriele	P	R/R	1996
45	Ripani Filippo	1B/UTL	R/R	2007
7	SOSA HENRY	P	R/R	1985
16	STACCHIOLA DANTE	UTL	R/R	2010



STAFF		
18	BURGUILLOS DAIVIS	Coach
28	Consoli Piero	Coach
75	DIAZ ANGEL	Coach
-	Illuminati Pier Paolo	Manager

QUANDO IL TALENTO NON BASTAVA - NEGRO LEAGUE P.1

La storia delle Negro Leagues non può essere compresa se non si parte dal contesto sociale che le generò. Alla fine del XIX secolo, mentre il baseball si affermava come sport nazionale negli Stati Uniti, la nazione stessa restava profondamente divisa dalle ferite della Guerra Civile e dalle leggi di segregazione che seguirono. Nonostante l'abolizione della schiavitù nel 1865, la realtà per gli afroamericani continuava a essere segnata da discriminazioni sistemiche: votazioni negate, scuole separate e — naturalmente — sport separati.

Quando il secolo XIX lasciò il posto al XX, l'America sembrava avviata verso la modernità industriale, ma le sue fondamenta sociali poggiavano ancora su sabbie mobili fatte di pregiudizio e segregazione. Il baseball — già allora specchio perfetto della nazione — ne rifletteva le contraddizioni. A partire dagli anni 1890, le porte del baseball organizzato si chiusero progressivamente per i giocatori neri. Nessuna legge scritta lo vietava di fatto esplicitamente, ma la consuetudine aveva la forza di una barriera. Bastava un tacito accordo tra dirigenti bianchi perché un'intera popolazione rimanesse esclusa da un gioco che pure considerava proprio.

Fu allora che cominciò quella che gli storici definiscono oggi “l'età degli indipendenti”: un'epoca di pionieri, di squadre nomadi, di treni sgangherati e di campi improvvisati, ma anche di immenso talento e di orgoglio. In quegli anni, i giocatori afroamericani si costruirono da soli una rete di competizioni, tournée ed esibizioni che avrebbero gettato poi le basi del futuro sistema delle Negro Leagues. Era un baseball più libero, più istintivo, ma non meno competitivo. Era, per molti versi, il battito grezzo e sincero del baseball nero prima della sua istituzionalizzazione.

Le origini di questa stagione vanno cercate nei volti di pochi uomini ostinati, i primi a non accettare che il talento dovesse avere un colore. Tra tutti spicca John W. “Bud” Fowler, considerato a pieno titolo il primo professionista afroamericano del baseball. Nato nel 1858 nello stato di New York, Fowler era un autodidatta formidabile. Giocava in ogni ruolo, ma si distingueva come seconda base difensivamente solido e battitore disciplinato. Nel 1878 esordì nei Pickering Nine di Chelsea, Massachusetts, e di lì intraprese una carriera errante che lo portò in decine di squadre semiprofessionistiche e di minor league, quasi sempre bianche. Fowler era rispettato da compagni e tifosi, ma la sua stessa presenza diventava col tempo insostenibile per l'atmosfera razzista del paese. Veniva tagliato o scambiato di continuo, a volte senza motivazioni ufficiali.

Negli anni successivi, Fowler capì che il futuro per i neri nel baseball dipendeva dall'auto organizzazione. Fowler fu veramente un personaggio a tutto tondo: nel corso della sua vita fu giocatore, manager, arbitro e promoter. Contribuì a creare alcune delle prime squadre interamente afroamericane, prefigurando un modello che sarebbe esploso nei decenni seguenti.

Tra i suoi progetti spiccano i Page Fence Giants, squadra fondata nel 1895 a Adrian, nel Michigan, grazie al sostegno economico della Page Woven Wire Fence Company. Era una trovata geniale: il club rappresentava non solo un orgoglio sportivo, ma anche un veicolo pubblicitario per l'azienda di recinzioni metalliche. I giocatori viaggiavano in un elegante treno personalizzato, con il nome della squadra dipinto sui vagoni, e attiravano folle in tutto il Midwest. Erano atleti e imprenditori di sé stessi, veri pionieri di un professionismo alternativo.

Ma a dire il vero la prima scintilla di quella nuova epoca era scoccata già dieci anni prima, nel 1885, quando un gruppo di camerieri e facchini afroamericani del Clarendon Hotel a Long Island formò una squadra per intrattenere i clienti bianchi. Erano bravi, veloci e dotati di spirito teatrale. Si fecero chiamare Cuban Giants, un nome che oggi fa sorridere per il suo intento “camuffante”: fingere di essere giocatori cubani (anziché afroamericani) serviva a rendere la squadra più accettata nei circuiti bianchi, soprattutto nel Nord-Est.

Il trucco funzionò. I Cuban Giants iniziarono a viaggiare, ad affrontare squadre di ogni provenienza e ad incassare cachet consistenti. Si esibivano a Philadelphia, New York, Baltimora, fino a Washington, e spesso vincevano contro avversari bianchi di buon livello. La stampa li descriveva come una curiosità esotica, ma i loro risultati erano tutt'altro che folkloristici. Dominavano, divertivano e soprattutto dimostravano che il baseball nero poteva essere uno spettacolo professionale redditizio.

Nel 1887, la International League, allora una delle più importanti minor league, vietò formalmente la firma di nuovi contratti a giocatori neri. Quella decisione, apparentemente amministrativa, segnò la nascita di una barriera simbolica e reale che avrebbe plasmato il baseball per oltre cinquant'anni. Da quel momento le Negro Leagues furono, di fatto, una necessità. Nel giro di pochi anni si moltiplicarono le imitazioni delle squadre nere. Nacquero i New York Gorhams, i Philadelphia Pythians, i Cuban X-Giants e un'infinità di squadre itineranti che preparavano il terreno per le generazioni successive.

TO BE CONTINUED...

Enrico Luschi

STATISTICHE FORTITUDO

Player	Team	G	GS	AB	R	H	2B	3B	HR	RBI	TB	AVG	SLG	OBP	OPS	BB	HBP	SO	GDP	SF	SH	SB	CS
AGRETTI Filippo	BOL	10	9	37	6	3	1	0	0	0	4	.081	.108	.190	.298	4	1	11	0	0	0	0	1
ALMONTE RODRIGUEZ Matteo	BOL	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	.000	.000	.000	.000	0	0	2	0	0	0	0	0
BISSA Giulio	BOL	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	.000	.000	.000	.000	0	0	1	0	0	0	0	0
BORGHI Gilberto	BOL	12	11	40	6	8	1	0	0	3	9	.200	.225	.304	.529	5	1	8	1	0	0	0	0
CELLI Federico	BOL	14	14	53	12	14	6	1	1	8	25	.264	.472	.400	.872	10	2	18	0	0	0	3	0
DOBBOLETTA Lorenzo	BOL	14	12	44	5	8	2	1	0	8	12	.182	.273	.260	.533	5	0	18	0	1	0	4	0
GAMBERINI Samuele	BOL	14	14	56	11	15	5	0	2	11	26	.268	.464	.359	.823	7	1	16	0	0	0	0	0
LAISE Alessandro	BOL	4	4	11	2	2	0	0	0	0	2	.182	.182	.400	.582	1	3	2	0	0	1	0	0
LAMBERTINI Lorenzo	BOL	5	2	8	0	2	0	0	0	1	2	.250	.250	.333	.583	0	1	4	0	0	1	0	0
LIBERATORE Ernesto Paolo	BOL	14	13	43	4	10	2	0	1	11	15	.233	.349	.327	.676	6	1	10	0	2	0	0	0
MARTINA Francinel Francisco	BOL	6	6	22	4	5	3	0	0	5	8	.227	.364	.292	.656	1	1	5	1	0	0	1	0
NEWTON Sherwen Luzandro Insua	BOL	14	14	56	14	18	4	1	3	9	33	.321	.589	.415	1.004	9	0	15	1	0	0	2	1
SUAREZ VALLADARES Pablo Alejandro	BOL	3	1	7	0	1	0	0	0	2	1	.143	.143	.125	.268	0	0	3	0	1	0	0	0
VAGLIO Alessandro	BOL	14	14	48	10	14	3	0	0	5	17	.292	.354	.397	.751	7	2	12	1	1	0	6	0
VEGA URRUTIA Xiam	BOL	12	12	43	4	13	1	0	0	5	14	.302	.326	.400	.726	5	2	9	0	0	0	0	1

Player	Team	W	L	ERA	APP	GS	SV	CG	SHO	IP	H	R	ER	BB	SO	2B	3B	HR	AB	BAVG	WP	HB	BK	SFA	SHA
ANDRETTA Maurizio	BOL	0	1	2.35	8	0	1	0	0	15.1	7	5	4	10	20	0	0	0	53	.132	3	1	0	1	0
BASSANI Alex	BOL	1	0	1.38	7	0	2	0	0	13.0	7	2	2	0	19	1	0	1	45	.156	1	3	0	1	0
BERMUDEZ GARCIA José Ignacio	BOL	6	0	1.34	7	7	0	0	0	40.1	30	7	6	8	65	4	0	1	146	.205	1	2	0	0	0
CANTELLI Alessandro	BOL	0	0	4.50	4	0	0	0	0	6.0	7	4	3	5	5	0	0	1	27	.259	1	1	0	0	0
CIVIT SAN MARTIN Marc	BOL	3	3	3.29	7	7	0	0	0	27.1	22	13	10	14	25	5	1	3	98	.224	3	6	0	1	0
CREPALDI Filippo	BOL	0	0	0.93	4	0	0	0	0	9.2	11	6	1	2	10	3	1	1	41	.268	0	0	0	0	0
LAURENCIO VIL Marcial	BOL	0	0	2.38	4	0	3	0	0	11.1	4	3	3	4	15	1	0	0	37	.108	0	0	0	0	0

STATISTICHE MACERATA

Player	Team	G	GS	AB	R	H	2B	3B	HR	RBI	TB	AVG	SLG	OBP	OPS	BB	HBP	SO	GDP	SF	SH	SB	CS
CARBONARA Santiago	MAC	16	16	64	13	16	3	0	1	7	22	.250	.344	.324	.668	5	2	10	6	0	0	5	2
CARRERA Jesus	MAC	16	16	56	10	19	2	0	0	8	21	.339	.375	.479	.854	15	1	4	3	1	1	1	0
CONCEPCION Anthony	MAC	14	14	59	10	15	3	3	0	6	24	.254	.407	.343	.750	7	1	15	2	0	0	3	1
DI BATTISTA Gianmarco	MAC	4	2	7	2	2	0	0	0	1	2	.286	.286	.375	.661	0	1	1	0	0	1	0	0
FABRIZIO Miguel	MAC	14	14	53	14	20	3	0	1	5	26	.377	.491	.459	.950	6	2	8	1	0	0	0	1
GARAVITO Ernesto	MAC	4	2	9	1	1	0	0	0	0	1	.111	.111	.200	.311	1	0	6	0	0	0	0	0
GUZMAN Eduardo	MAC	16	16	55	10	16	4	0	1	5	23	.291	.418	.381	.799	7	1	14	2	0	1	1	1
LOPEZ Miguel	MAC	16	16	60	8	14	4	0	1	16	21	.233	.350	.333	.683	6	4	10	1	2	1	3	1
MORRESI Lorenzo	MAC	16	16	67	14	25	4	0	4	21	41	.373	.612	.449	1.061	9	1	5	1	1	0	4	2
OLDANO Matteo	MAC	16	16	59	12	21	2	1	0	9	25	.356	.424	.406	.830	1	4	16	2	0	2	1	2
PAOLINI Ricardo	MAC	16	16	72	18	29	5	0	1	16	37	.403	.514	.456	.970	6	1	3	1	0	0	3	0
RIPANI Filippo	MAC	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	.000	.000	.000	.000	0	0	2	0	0	0	0	0

Player	Team	W	L	ERA	APP	GS	SV	CG	SHO	IP	H	R	ER	BB	SO	2B	3B	HR	AB	BAVG	WP	HB	BK	SFA	SHA
CALCAGNI Elia	MAC	0	0	0.00	1	0	0	0	0	0.1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	.000	0	0	0	0	0
CALCAGNI Mattia	MAC	0	0	54.00	1	0	0	0	0	0.1	1	2	2	1	0	0	0	0	1	1.000	0	0	0	1	0
CARLOMÈ Federico	MAC	0	0	0.00	2	0	0	0	0	0.1	1	0	0	2	1	0	0	0	2	.500	0	0	0	0	0
FANDINO Javier	MAC	5	2	3.86	9	6	0	0	0	42.0	40	27	18	19	43	11	1	2	151	.265	7	0	0	1	2
GARAVITO Ernesto	MAC	1	0	1.86	8	0	1	0	0	19.1	17	4	4	15	15	2	0	1	70	.243	1	3	1	0	0
MADAN Frank	MAC	3	1	2.81	8	8	0	0	0	48.0	39	18	15	13	55	9	0	2	173	.225	2	5	0	2	4
PELUSO RODRIGUEZ Eduardo Andres	MAC	0	1	13.50	5	0	2	0	0	6.2	8	10	10	13	7	0	0	0	28	.286	6	0	0	0	0
QUATTRINI Gabriele	MAC	0	1	7.88	2	2	0	0	0	8.0	8	7	7	3	12	1	0	2	31	.258	0	0	0	1	0
SOSA Henry	MAC	0	2	0.60	5	0	1	0	0	15.0	9	3	1	2	16	1	0	0	55	.164	0	0	0	0	1